

DATI INAIL

QUESTO MESE: AGRICOLTURA
TRA QUALITÀ
E CRITICITÀ

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

MORTI SUL LAVORO:
UNO SU DIECI
È UN AGRICOLTORE

**REGOLE
DI PREVENZIONE
IN AGRICOLTURA**

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

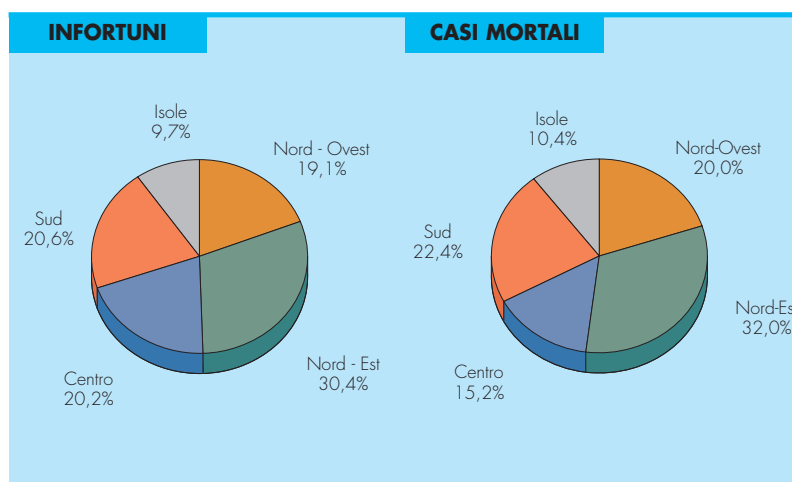
MARZO 2010

NUMERO 3

AGRICOLTURA TRA QUALITÀ E CRITICITÀ

Si rafforza la leadership dell'agricoltura italiana in Europa in fatto di qualità e tipicità. Con circa 76.000 aziende (dati Qualivita) con produzione certificata DOP-IGP, il nostro Paese detiene il primato a livello comunitario, sia per superficie agricola utilizzata, sia per numero di prodotti a denominazione di origine tutelata. Ci seguono Francia e Spagna. Gli ultimi riconoscimenti da parte della UE sono stati la "Patata di Bologna" e il "Sedano bianco di Sperlonga" che si aggiungono ad altri prestigiosi prodotti legati al territorio (204 in tutto).

Questo particolare settore di nicchia ha un fatturato al consumo di circa 9 miliardi di euro ed un export di circa 2 miliardi che dà lavoro, tra attività dirette e indotte, a più di 300mila persone rappresentando una risorsa insostituibile per l'economia locale.



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNO EVENTO 2008

Al contrario, per il complesso dell'Agricoltura si registrano, anche per il 2009, segni negativi soprattutto per gli investimenti (-4,3%) e spese crescenti per macchine e materie prime.

Si consolida il trend decrescente

per occupati e infortuni sul lavoro: nel 2009 l'ISTAT rileva una flessione del 2,3% dei lavoratori agricoli, in linea con il calo infortunistico registrato dall'INAIL nel 1° semestre (-2,2%).

(Alessandro Salvati)

INFORTUNI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER CLASSE DI ETÀ - ANNI EVENTO 2006-2008

CLASSE DI ETÀ	2006		2007		2008	
	In complesso	di cui mortali	In complesso	di cui mortali	In complesso	di cui mortali
Fino a 17 anni	179	-	137	-	121	2
18-34	12.978	17	11.575	10	10.509	25
35-49	23.802	37	21.805	35	19.872	34
50-64	19.033	28	17.229	32	16.509	33
65 e oltre	5.556	27	4.883	16	4.679	16
TOTALE (*)	63.082	124	57.205	105	53.355	125

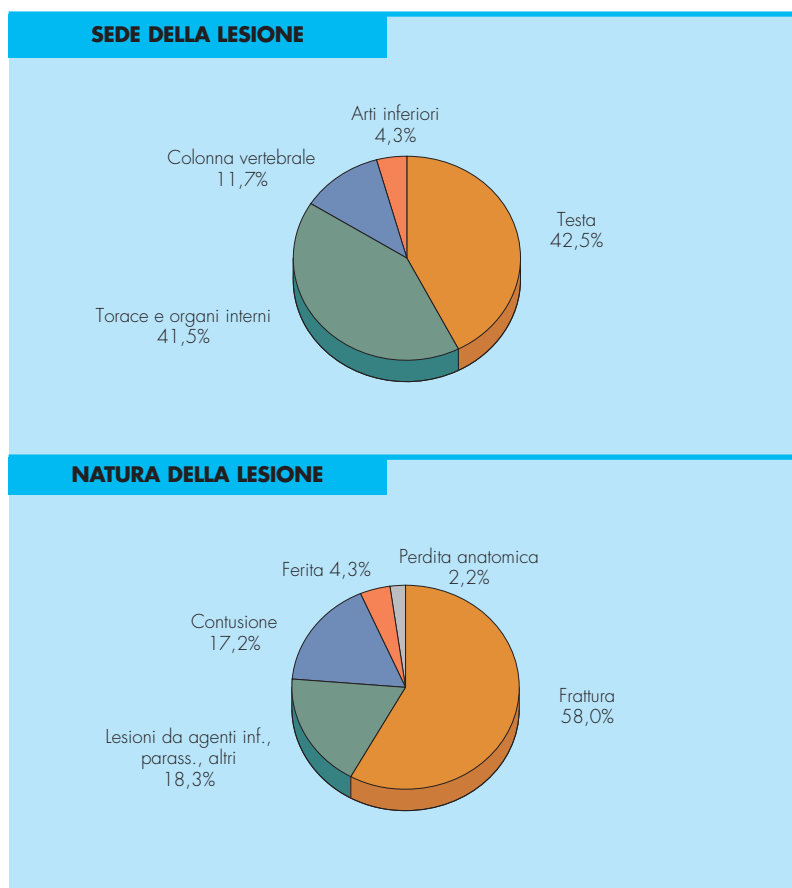
(*) Compresi i casi con età non determinata.

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

MORTI SUL LAVORO: UNO SU DIECI È UN AGRICOLTORE

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Il 2010 è l'anno del censimento decennale dell'Agricoltura. La rilevazione ISTAT è volta a misurare la consistenza e le caratteristiche delle aziende operanti nel settore e i dati prodotti saranno indispensabili per l'orientamento delle politiche agrarie nazionali e comunitarie. Intanto il 2009 è stato un anno "nero" per l'Agricoltura: secondo la Confederazione Italiana Agricoltori, la crisi economica ha costretto, nell'ultimo anno, 30mila imprese a cessare l'attività e comportato un calo della produzione del 3,8%. In diminuzione, d'altro canto, anche i primi dati infortunistici rilevati dall'INAIL per il 2009 e relativi al 1° semestre: le denunce sono calate, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, da 26.034 a 25.473 (-2,2%) in complesso e da 59 a 55 (-6,8%) per i casi mortali. Nel 2008 le vittime in Agricoltura erano state 125, l'11% dei decessi sul lavoro registrati nel complesso delle attività (1.120), a fronte di un'incidenza tra gli occupati del 3,8% (895mila su 23,4 milioni, fonte ISTAT). Molto elevato, quindi, il rischio di infortunio letale tra gli agricoltori, con un'incidenza delle denunce sugli occupati praticamente tripla rispetto alla media dei lavoratori dell'Industria e Servizi (rispettivamente 0,14 e 0,04 per mille). Il 2008, interrompendo il trend



decescente degli ultimi anni, ha segnato un certo aumento delle vittime (20 in più) rispetto all'anno precedente: il 95% dei decessi ha interessato uomini e dei 6 infortuni mortali femminili la metà sono avvenuti "in itinere". Nord-Est e Mezzogiorno sono state le aree con le maggiori quote di

TAV. 2: INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER SEDE E NATURA DELLA LESIONE - ANNO EVENTO 2008

morti sul lavoro (32% per entrambe). Lombardia (18 vittime), Emilia Romagna (17) e Sicilia (11) le regioni più colpite. La morte è avvenuta in oltre 3/4 dei casi a seguito di gravi traumi soprattutto a carico del capo e del torace.

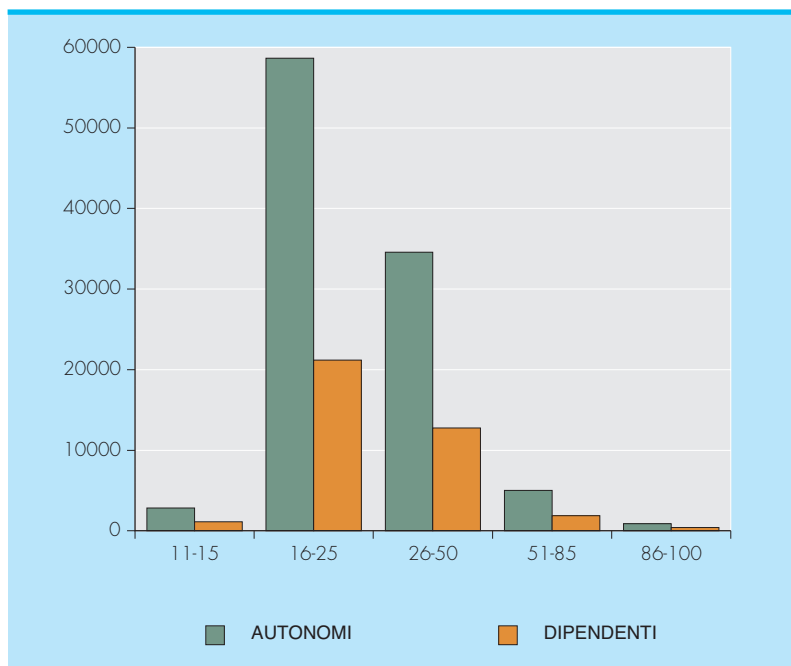
(Andrea Bucciarelli)

INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO ANNI EVENTO 2007 E 2008

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2007			2008			2008 Comp. % Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Nord-Ovest	19	-	19	25	-	25	20,0
Nord-Est	25	3	28	37	3	40	32,0
Centro	8	1	9	16	3	19	15,2
Sud	28	3	31	28	-	28	22,4
Isole	14	4	18	13	-	13	10,4
ITALIA	94	11	105	119	6	125	100,0
di cui in itinere	11	7	18	8	3	11	

La tutela assicurativa in ambito agricolo si avvale di una disciplina distinta e autonoma rispetto a quella del settore industriale e la gestione della sicurezza si presenta complessa anche per le caratteristiche del settore, quali ad esempio, ampia presenza di aziende di piccole o piccolissime dimensioni, spesso a conduzione familiare, molti lavoratori autonomi e stagionali, in prevalenza stranieri, sovrapposizione diffusa tra ambienti di lavoro e di vita. Anche nel comparto agricolo è diffuso l'uso di numerose attrezzature meccaniche che alleggeriscono la fatica degli addetti, ma aumentano la rischiosità delle operazioni. Esposti sono sia i lavoratori sia coloro che vengono a trovarsi in prossimità di macchine in movimento.

Come in altri ambiti, anche per le macchine utilizzate in Agricoltura sono importanti stato d'uso e manutenzione, presenza di dispositivi di protezione non manomessi o alterati, caratteristiche dell'ambiente di lavoro (ad esempio pendenza del terreno), stato fisico dell'operatore (stress e stanchezza), sua formazione, addestramento e percezione del rischio.



TAV. 3: RENDITE DIRETTE IN VIGORE AL 31.12.2009 PER CLASSE DI GRADO E TIPO DI LAVORATORE IN AGRICOLTURA

Poche regole basilari dovrebbero sempre essere rispettate. Il ribaltamento di mezzi si previene con adeguati accoppiamenti macchina-motrice - macchina-operatrice, procedendo con la marcia innestata, evitando manovre brusche e pendii eccessivi. Per il rischio da vibrazioni è necessario usare macchine e attrezzature a bassa emissione di vibrazioni, posizionando volante e sedile in

modo da assumere posture corrette, usando, se prescritti, opportuni DPI. Il danno all'udito si previene indossando cuffia o inserti auricolari; per il contatto con corpi lanciati dalle macchine è doveroso indossare i DPI previsti, non manomettere i dispositivi di protezione ed evitare che altri sostino o lavorino in prossimità delle zone di lavoro.

(Maria Rosaria Fizzano)

RENDITE DIRETTE IN VIGORE AL 31.12.2009 PER CLASSE DI GRADO E TIPO DI LAVORATORE IN AGRICOLTURA

CLASSE DI GRADO	AUTONOMI		DIPENDENTI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
11-15	2.815	2,8	1.137	3,0	3.952	2,8
16-25	58.633	57,5	21.188	56,7	79.821	57,4
26-50	34.557	33,9	12.777	34,2	47.334	34,0
51-85	5.010	4,9	1.859	5,0	6.869	4,9
86-100	889	0,9	412	1,1	1.301	0,9
TOTALE	101.904	100,0	37.373	100,0	139.277	100,0

LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2009	38.415	3.251	41.666
Gennaio 2010	33.109	3.058	36.167
Variazione %	-13,81	-5,94	-13,20
Feb. 2008 - Gen. 2009	535.925	43.650	579.575
Feb. 2009 - Gen. 2010	474.676	42.572	517.248
Variazione %	-11,43	-2,47	-10,75

(1) Per data di definizione.

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2009	2.403	295	2.698
Gennaio 2010	2.095	309	2.404
Variazione %	-12,82	4,75	-10,90
Feb. 2008 - Gen. 2009	29.574	3.792	33.366
Feb. 2009 - Gen. 2010	29.605	4.000	33.605
Variazione %	0,10	5,49	0,72

(2) Per data di erogazione.

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

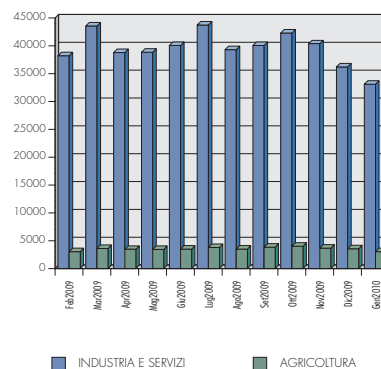
PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2009	676	94	770
Gennaio 2010	667	85	752
Variazione %	-1,33	-9,57	-2,34
Feb. 2008 - Gen. 2009	8.270	1.043	9.313
Feb. 2009 - Gen. 2010	7.965	1.051	9.016
Variazione %	-3,69	0,77	-3,19

(3) Per data di costituzione della rendita.

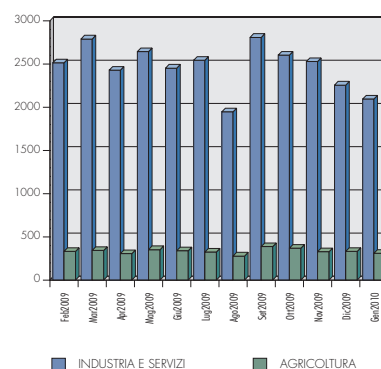
RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2009	137	13	150
Gennaio 2010	119	20	139
Variazione %	-13,14	53,85	-7,33
Feb. 2008 - Gen. 2009	1.903	222	2.125
Feb. 2009 - Gen. 2010	1.542	207	1.749
Variazione %	-18,97	-6,76	-17,69

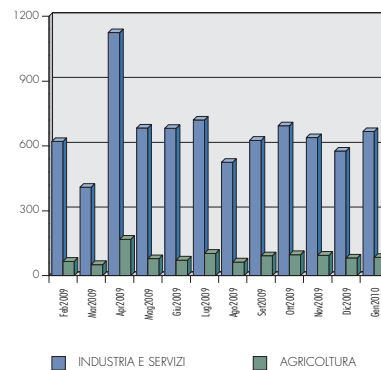
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



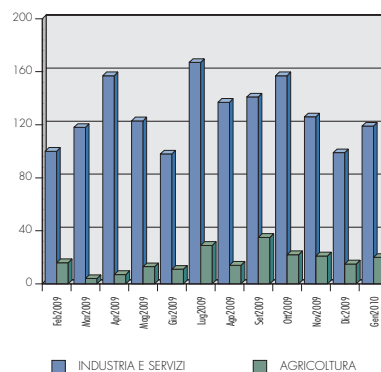
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE